

# RINSALDATI I LEGAMI DI AMICIZIA TRA LE CANARIE E IL DISTRETTO 108L

## A Tenerife presentato il libro del lion Alfonso Licata che ripercorre l'epica impresa del grande navigatore Lanzarotto Malocello

**L**il 16 giugno 2017 si svolse a Roma la cerimonia del gemellaggio tra il nostro distretto e quello delle Isole Canarie.

Fortemente sostenuto dal Club Roma Pantheon – il cui socio Alfonso Licata ne è stato il promotore – il senso e le motivazioni dell'iniziativa sono da ricercare nella volontà di rinsaldare i legami e suggellare l'amicizia dell'Italia nei confronti del popolo canario, risalente a 700 anni fa.

Era il 1312 quando il navigatore varazino Lanzarotto Malocello approdò all'isola dopo aver superato le temibili Colonne d'Ercole e vi stese al suolo la bandiera genovese in segno di pacifico possesso; e da lui l'isola prese il nome di Lanzarote e il suo arrivo segnò l'inizio di una nuova era.

La storia appassionante di questa vicenda è descritta nel libro scritto da Alfonso Licata "Lanzarotto Malocello, dall'Italia alle Canarie", ricco di fonti storiografiche italiane e straniere e teso a ripercorrere l'epica impresa del grande navigatore.

Tutto iniziò nella primavera del 1291, quando i due fratelli Vadino e Ugolino Vivaldi salparono dal porto di Genova alla volta delle Indie e della Cina.

I loro concittadini seguirono la spedizione fin quando questa si svolse in acque conosciute, ma a un certo punto si persero le tracce dei Vivaldi e di loro non si ebbero mai più notizie.

Per cercare di rintracciarli, Lanzarotto Malocello partì da Genova per circumnavigare l'Africa e, varcato l'attuale Stretto di Gibilterra, approdò nella più settentrionale delle isole Canarie.

Questo libro, tradotto anche in spagnolo, è stato il simbolo che – accostato a quello dei Lions – ha portato alle Canarie la delegazione del nostro distretto per re-



stituire ai lions canari la visita celebrativa del gemellaggio.

24 febbraio 2018: a Puerto de la Cruz, sull'isola di Tenerife, la delegazione italiana incontra quella spagnola: Eugenio Ficorilli, in rappresentanza del Governatore Rocco Falcone, è accompagnato da Stefano Murace nel suo ruolo di responsabile del comitato "Gemellaggi e patti di amicizia" e da Alfonso Licata nella sua qualità di Presidente del Comitato Internazionale delle celebrazioni malocelliane; da parte spagnola, sono presenti il Governatore del distretto 116B Antonio Marcial Sanchez Franco e il Past Governatore Cipriano Dorta Chavez, accompagnati dal sindaco Lope Domingo Alfonso Hernandez.

Con loro, soci dei club Roma Pantheon e Roma Palatinum e numerosi soci del distretto spagnolo, di fronte ai quali – sullo sfondo musicale degli inni nazionali dei due Paesi – viene firmata la pergamena del gemellaggio.

26 febbraio 2018: a Santa Cruz, capoluogo dell'isola di Tenerife, le delegazioni

**Puerto de la Cruz,  
Alfonso Licata  
appone la sua firma  
sulla pergamena  
del gemellaggio**

**A cura  
della Redazione**

**Santa Cruz de Tenerife, la presentazione del libro nell'aula del Parlamento de Canarias**  
**Da sinistra: Eugenio Ficorilli, Alfonso Licata, la Vice presidente del Parlamento delle Canarie Cristina Tavio Ascanio, il Presidente del Cabildo di Lanzarote Pedro San Gines, il Professor Felix Delgado e il Governatore del Distretto Lions 116B Antonio Marcial**



italiana e spagnola vengono ricevute, nella solenne Sala de Cabildos del Parlamento de Canarias, dalla Vice Presidente Dona Cristina Tavio Ascanio, alla presenza del Presidente del Cabildo di Lanzarote Don Pedro San Gines Gutierrez nonché di parlamentari, giornalisti e personalità della cultura e delle istituzioni.

Qui si svolge la conferenza di presentazione del libro di Alfonso Licata edito in

ca degli eventi principali; lo scambio dei guidoncini, la conviviale conclusiva, l'escursione al Pico del Teide si confondono ormai con colori di Tenerife: dai licheni del vulcano alle bouganville dei giardini, dal pino canario alla laurisilva.

E dal lungomare sopravviene il ricordo nostalgico dell'onda lunga dell'Atlantico che si infrange maestosa sulle ripide pareti della costa. **L**

lingua spagnola, dalla quale emerge il valore storico e letterario dell'opera editoriale sull'impresa di Lanzarotto Malocello; e dagli interventi che si susseguono si manifesta la necessità di approfondire ulteriormente la storia delle Canarie dopo la riscoperta.

Fin qui la crona-

## **IL CACCIATORPEDINIERE INTITOLATO A MALOCELLO AFFONDATO NEL '43 E A BREVE IL VARO DI UN'ALTRA NAVE ITALIANA CON LO STESSO NOME**

Al nome di Malocello è legato quello dell'esploratore leggero varato a Genova per conto della Regia Marina.

Tra la fine del 1930 e l'inizio del 1931 operò a supporto della crociera aerea transatlantica Italia-Brasile di Italo Balbo e, dal 1936 al 1938 prese parte alla guerra civile spagnola.

Nel 1940, all'ingresso dell'Italia nel secondo conflitto mondiale, fu impiegato come cacciatorpediniere in missioni di posa mine e di scorta convogli, durante le quali ebbe occasione di attaccare sommergibili, recuperare sopravvissuti di navi affondate e abbattere aerei nemici.

La sera del 23 marzo 1943 partì da Pozzuoli per trasportare truppe tedesche a Tunisi e alle 7.28 del giorno dopo, mentre navigava a 27 nodi con rotta a zig zag poco distante da Capo Bon, urtò una mina e si immobilizzò con gravi danni, sbandando.

Gran parte del personale di macchina fu ucciso dallo scoppio o dal vapore surriscaldato fuorius-

scito dalle tubature rotte; alcuni uomini si gettarono in acqua mentre il resto dell'equipaggio e delle truppe rimase allineato sul ponte in attesa dei soccorsi.

Alle 8.45 fu dato ordine di abbandonare la nave e dieci minuti dopo il Malocello si rovesciò, si spezzò in due e s'inabissò.



Scomparvero in mare il comandante capitano di fregata Carlo Rossi e 198 tra ufficiali, sottufficiali e marinai, oltre a qualche centinaio di militari tedeschi; tra gli scomparsi, il direttore di tiro tenente di vascello Adolfo Gregorretti che, prodigatosi per salvare il maggior numero di vite possi-

bile, diede il proprio salvagente a un marinaio e affondò con la nave: alla sua memoria fu conferita la medaglia d'oro al valor militare. Ad onore dello scopritore dell'isola di Lanzarote e alla storia del cacciatorpediniere che portava il suo nome, il Ministero della Marina intollererà una delle prossime unità navali a Lanzarotto Malocello.

(da internet)